



Conto corrente  
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno  
e per l'Estero spese postali in più.  
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda  
pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

Si pubblica ogni settimana

Un Numero Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al  
Direttore-proprietario C. Mealli

## IL GIORNALISMO

### NELLA VITA MODERNA

L'argomento è di perenne attualità. Da che per opera di qualche onesto, stupidamente creduto o chiamato libellista, che aveva bisogno di rendere di pubblica ragione fatti e circostanze ignorati dal grosso pubblico e che al giudizio di questo potevano dare nuovo indirizzo e maggior garanzia di imparzialità e vigoria di robustezza — surse nella vita il giornale e con esso nacque il giornalista, da allora in poi chi ha parlato o scritto del giornale o del giornalismo è stato sempre scrittore fresco, e, come suol chiamarsi oggidì, di attualità. Perché il giornale da quando nacque accompagnò sempre con successive evoluzioni la vita e la civiltà, e a ciascun periodo storico corrispondono determinate forme di giornale o di attività giornalistica.

Si direbbe proprio che il giornale da quando entrò nella vita e di essa si sia appalesato efficace corroborante, abbia dato la misura con le sue evoluzioni e trasformazioni del progresso civile delle genti.

Però oggi la questione della funzione del giornale e del giornalismo nella vita e nella civiltà moderne, è di palpitante attualità, imperocché una serie di processi parigini vi hanno richiamato l'attenzione universale.

Uno dei maggiori organi della Repubblica Francese non pure, ma del mondo altresì, il «*Matin*» — fu querelato da Humbert, senatore francese, e dall'on. Chaumié, ex ministro, successivamente. I dibattimenti, per chi li ha seguiti con cura, sono stati straordinariamente interessanti, e di più grave importanza e interesse sono state

le due conseguenti sentenze di condanna del grande quotidiano parigino.

Esse hanno proclamato, con un'imparzialità di giudizio da tutti riconosciuta, che la diffamazione a mezzo della pubblica stampa debba essere punita rigorosamente, poichè la enorme diffusione del giornale, la straordinaria importanza da questo assunta nel vivere civile e la delicatissima funzione del giornalista, impongono doveri gravosi di giustizia e di onestà da parte di chi al giornalismo si è dedicato, e rigorosità di punizione contro chi del giornale si servi per diffamare e per ingiurare.

Oh! sì, noi siamo pienamente d'accordo con i magistrati francesi, che non si sono piegati per nulla alle celate e manifeste imposizioni dei mille tentacoli della gran piovra giornalistica parigina, e hanno dato un giudizio spassionato e onesto; ma non possiamo fare a meno di domandarci come mai e cosa mai si possa e si debba fare per colpire le centinaia di gazzettieri sparsi sulla superficie del mondo, i quali anzichè esercitare con delicatezza e con decoro la propria opera di giornalisti, si sono sfacciatamente e balordamente dedicati al pennivendolismo diffamatorio, e non sanno scrivere una modesta notizia di cronaca che non sia infarcita di indelicatezze, di diffamazioni, di ingiurie e di accuse gratuite.

Le quali vengono così spudoratamente portate a conoscenza del pubblico, e la persona diffamata, insultata o accusata non può tante volte, e per svariate circostanze, aver maniera di difendersi.

Cosa diavolo mai si può fare, contro tanti immorali del giornalismo; tanti greppiaiuoli che speculano, tante canaglie che ricattano, tanti parassiti che svaligiano più

e meglio dei briganti della macchia con la loro opera venduta e preziosa, cointeressata e disonesta? Nulla, assolutamente nulla.

La selezione si compie per forza naturale, e mai per ragioni artificiali di legislazioni o di codici: il pubblico, il pubblico sano e onesto, è il miglior giudice e il più sapiente selezionatore.

Giornali che non rispondano alle esigenze del pubblico e che con i ricatti e con le menzogne imbasticano la loro ragnatela quotidiana sono inevitabilmente condannati a morte certa. Non però è falso che molti giornali si fecero strada e pubblico con una costante opera diffamatoria: è ciò dipeso dal momento storico speciale che si attraversava e dalla corruzione che imperversava dappertutto.

Accanto al giornalista diffamatore e delinquente c'è la figura grottescamente imbecille del cittadino che pauroso di sé e delle proprie azioni vorrebbe con la meschinità microcefalica del suo orizzonte mentale imporre al giornalista coartazioni o coazioni, le quali sono quanto di più indecoroso possa immaginarsi, perchè allora si diventerebbe più delinquente, del giornalista diffamatore, assumendosi così la grave responsabilità di far d'un giornalista onesto e intemerato un martire o un delinquente. Questo pubblico però è formato dalla gente più attardata e più ignorante, dai disonesti che vedono nel giornalista uno scovitore coraggioso delle loro magagne, dai microcefali e dai microcardiaci svariati che vivono costantemente col mal di mare in mezzo al fragore di battaglia della vita nostra, in mezzo al tumulto assordante e confuso della civiltà contemporanea.

Di questa gente attardata e disonesta che non vede un palmo al

di là del suo naso, il giornalista non può e non deve occuparsene.

E' un'accozzaglia di avvocati senza clienti, di dottori tronfi e bestioni, di possidenti sfaccendati che latra alle calcagna di chi coraggiosamente svela vergogne, furstiga pubblicamente coscienze disoneste, di chi insomma si è imposta nella vita una missione da compiere e non sa gli ozi sacri al pettegolezzo diffamatorio e triviale, le orge delle conventicole e delle camarille, l'oro del mantengolismo spudorato, ma opra combatte, soffre, spera, cammina, sempre cammina.

E a gli altri lascia mordere la polvere.

In ogni caso è supremamente necessario che il giornalista sia conscio dei suoi doveri, intenda la sua civile e delicata missione, e del giornale — di questo pezzo di carta sacro con mille sacrifici o inenarrabili fatiche quotidiane all'avvenire — si avvalga per divulgare cognizioni, per istruire, per educare, per fustigare, per svelare turpitudini e disonestà, per combattere le lotte della civiltà, del pensiero, della luce.

Il pubblico è passivo; sotto il pungolo, sotto la sferza esso si modifica, si trasforma e impara.

Impara e rispettare il giornale e il giornalista e ad intendere la loro missione civile.

Ma sempre e soprattutto libertà incondizionata alla stampa, poichè nella libertà c'è il freno che mille lambercature legislative non saprebbero opporre.

Leonardo Azzarita

## DRAPPI E DAMASCHI

Nozze

Merccoledì 5 Agosto, in casa Alessio, ebbe luogo una festa indimenticabile per le nozze della gentile Signorina Teodorina, col distinto Avvocato Silvio Murri di Me-sagne.

Fra gl'invitati vi erano il dott. Longo di Francavilla Fontana, cognato dello sposo, con la sua signora; il Sig. Antonio D'Ippolito di Latiano con la Signora e la distinta Signorina Margherita sua figlia, il Sig. Vincenzo De Marco, altro cognato dello sposo, con la sua Signora; la Signora Vincenzina Terragno nata Quintabona, da S. Cesario, col figlio Giuseppe; la Signora Vonghia di Trepuzzi con le colte ed avvenenti Signorine sue figliuole; il prof. Eugenio De Francesco e Signora, zii della sposa; la Signora Elisa Conte, zia della sposa; il Sig. Teodoro Chimienti con la Signora e le gentilissime Signorine; l'Avv. Cesare Chimienti e Signora, il dott. Giuseppe Barnaba colla Signora e Signorina; il Sig. Alfredo Zaccaria e Signora, il prof. Alessandro Briamo ed il figlio Nicolino; il Sig. Giorgio Coschinà e Signora; nonché un irrequieto stuolo di vispi bambini e graziose Signorine.

Compare dell'anello fu l'Avv. Giuseppe Ramallini di Taranto, ed il matrimonio religioso venne celebrato dal Rev. Can. Giovanni Taliento, il quale disse per la circostanza bellissime ed acconce parole.

Compiuta la cerimonia civile e dopo una larga distribuzione di rinfreschi, dolci e liquori finissimi, la sposa gentile distribuì agli invitati i rituali sacchetti di confetti; quindi il giovane N. Briamo lesse un sonetto di sua composizione offrendone una copia a stampa a ciascun invitato.

Il Prof. Mazzoleni deliziò poi gl'intervenuti suonando al piano, con rara maestria, vari pezzi di musica; e verso le ore tredici fu servito inappuntabilmente nell'Albergo Europa, uno squisitissimo lunch.

Alle ore 17 la coppia gentile, accompagnata alla Stazione da tutti gl'invitati, partì per l'alta Italia, per recarsi a passare la luna di miele nella incantevole Svizzera.

Fra i numerosi doni vanno notati quelli dello sposo: una coppia di grossi solitari montati in platino, anello con grossa perla e brillante, bracciale anch'esso in brillanti, un fermaglio pendente con crocetta pure in brillanti, ed un altro paio d'orecchini con due brillanti ognuno;

della madre della sposa, Signora Maria Conte vedova Alessano, orecchini in perle e brillanti;

della madre dello sposo, Signora Maria Cleofe vedova Murri, un anello con tre grossi brillanti.

dei fratelli della sposa, Signor Lucio, anello con due brillanti; Sig. Giuseppe, elegantissimo fermaglio in oro e grosso diamante.

della sorella della sposa, Signorina Ester artistico cuscino in seta da lei dipinto all'acquarello.

dei fratelli dello sposo, Dott. Fiorentino, servizio completo in argento per latte e caffè; Sig. Luigi, servizio completo per frutta in argento ed oro.

dei cognati dello sposo, Sig. Vincenzo De Marco da S. Pietro Vernotico; servizio completo da tavola tutto in argento, Sig. Giuseppe Avv. Ramellini di Taranto, tre bellissime ed artistiche alzate in argento; Signor Giovanni Dott. Longo di Francavilla Fontana, un elegante e ricco portabiglietti in argento; Sig. Antonio d'Ippolito di Latiano, una portata in argento ed oro di cucchiaini per gelati.

della nonna della sposa, Signora Madalena Elia, servizio in argento per dolci

degli zii della sposa: Prof. Eugenio e Vincenzina De Francesco di Mesagne, bellissimo e ricco collier a vari usi, in oro e granate; Signora Elisa Conte, artistica étagère in cristallo con fiori dipinti;

di altri parenti ed amici: Sig. Gabriele Terragno da S. Cesario di Lecce, servizio di portasalviette in argento placcato in oro con artistiche cesellature; Sig. Dionisio

Murri, elegante portata di cucchiaini in argento dorato; Signorina Carmela Murri, orologio da tavolo con corona di strass montato in cristallo di Boemia; Signorina Maria Murri, elegante portata di cucchiaini in argento dorato; la Signorina Concettina Rosiello, servizio per uova in argento placcato in oro; il Sig. Alfredo Zaccaria, laccio per ventaglio in oro; il Cav. Giovanni Longhi e figlio Dott. Leucio, servizio completo per frutta in argento; Nicola Briamo, borsetta portafazzoletto, ricordo di Venezia; il Sig. Antonio Maggi di Francavilla Fontana, trinciante e forchettoni in argento con lama dorata e cesellata; il Sig. Giovanni Manfredi di Monopoli, ricco vassoio portabiglietti in argento; la famiglia Chimienti, alzata in bronzo dorato e cristalli di Murano; Dott. Giuseppe Barnaba altra alzata in argento e cristallo; Vincenzo e Clementina De Marzo, ricco arazzo rappresentante la madonna degli aranci; il Sig. Antonio Avv. Mancarella, borsetta-porta-fazzoletti in pelle; il Sig. Salvatore Marangio, servizio per acqua in cristallo con miniature.

#### Un pensiero

L'uomo che può soddisfare a tutti i suoi godimenti, non ha più godimenti.

Saltarello.

### Commemorazione

La sera di Venerdì 7 corr. questa Società Democratica commemorò la morte di S. M. Umberto I.

Alla presenza di quasi tutti i soci e dopo belle parole pronunziate dal Presidente Sig. Ferdinando De Giorgio, disse un applauditissimo discorso il socio Sig. Giuseppe Zongoli; e quindi, su proposta del Segretario Sig. Pasquale Costantini, furono spediti i due telegrammi che pubblichiamo qui appresso, con le relative risposte pervenute.

« Gentiluomo Corte Regina Margherita  
« ROMA »

« Società Democratica Umberto  
« I. oggi commemora anniversario  
« morte amato Sovrano invia ri-  
« spettosi omaggi sconsolata Re-  
« gina amore popolo italiano »

« Presidente

De Giorgio »

« Presidente Società Democratica  
« Umberto I. »

« BRINDISI »

« Al pensiero reverente ed af-  
« fettuoso codesto sodalizio S. M.  
« la Regina madre m'incarica di  
« rispondere coi sensi del suo a-  
« nimo vivamente grato »

« La Dama d'onore

Marchesa di Villamarina »

« Generale Brusati Aiutante Cam-  
« po S. M. »

« ROMA »

« Società Democratica Umberto  
« I. oggi commemora luttuosa  
« morte del buon Re sacro al me-  
« more affetto delle genti italiane »

« Presidente

De Giorgio »

« Presidente Società Democratica  
« Umberto I. »

« BRINDISI »

« Sua Maestà il Re m'incarica  
« trasmettere i suoi ringraziamenti  
« per le onoranze rese al rimpianto  
« genitore »

« Il Ministro Real Casa  
E. Ponzio Vaglia »

### Sempre l'acqua!

Caro Camillo,

Ti ringrazio anzitutto della cortese ospitalità che accordasti al mio articoletto la settimana scorsa, e perdona se nuovi fatti mi obbligano di tornare sull'argomento.

In quell'articolo, come i lettori ricorderanno, data l'attuale siccità ed il bisogno di dover ricorrere ai pozzi artesiani, suggerivo al Comune di far pulire e muire di pompa il pozzo cosiddetto della croce, che trovasi dietro il fondo dell'erigendo edificio Scolastico, al rione della Pietà, e che darebbe acqua abbondante e potabilissima.

La spesa non sarebbe certo gravosa per il bilancio Comunale, trattandosi di poche centinaia di lire, cosa che non dovrebbe impressionare in questi momenti.

Intanto, con grande meraviglia di tutti coloro che con me hanno preso a cuore questa importante questione, si è visto che non solo al pozzo in parola nessuno ha pensato, ma si è permesso guastarne maggiormente l'acqua, per curare della calce in un fosso limitrofo.

Ciò non per tanto nutro fiducia che l'Amministrazione Comunale vorrà interessarsi in merito, mettendo subito in effetto la mia modestissima proposta.

Gradisci sempre i miei saluti e credimi

tuo  
V. P.

### Lo Scarico della Valigia

lo sciopero degli Scaricatori

Siamo informati che sin dai primi dello scorso Luglio, la locale Cooperativa fra carbonai aveva domandato un aumento per lo scarico della Valigia e propriamente lire 2,50 anziché 2 per l'estate, e lire 3 per l'inverno.

Non avendo mai veduto esaudito il loro desiderio, gli scaricatori in parola si rifiutarono, Domenica scorsa, di lavorare.

S'interpose l'Autorità politica, e mentre erano in corso le trattative per addivenire ad un ac-

cordo, l'Agenzia della Peninsulare assoldava, per il servizio, braccianti raccoglitori con un compenso di lire quattro.

Noi intanto ci auguriamo che non più a lungo continuino le divergenze fra la Cooperativa suddetta e la prelodata Società Peninsulare, e ciò nel reciproco interesse e per la calma della cittadinanza.

### Per l'abbondanza del vino

In seguito al voto espresso dagli enti rappresentanti delle regioni vinicole, in vista dell'abbondante raccolto di uve nella prossima stagione, il Ministero disporrà che i vini vecchi per distillazione possano trovarsi in recipienti di cemento, per dar modo ai produttori di vino di disporre delle botti per la raccolta prossima.

### COMUNICATO

Brindisi 14 Agosto 1908

SIG. DIRETTORE

DELLA « CITTÀ DI BRINDISI »

BRINDISI

A titolo d'informazione, lasciando a Lei ogni commento e al pubblico onesto ogni giudizio, le riferisco che oggi sono stato chiamato dal Sig. Sindaco che, dopo avermi esibito una nota di spese che si vuole siansi sopportate in occasione dell'incendio del mio negozio, mi ha richiesto del pagamento.

Io mi son rifiutato categoricamente, poichè, a prescindere dal fatto che ogni Municipio sia obbligato a provvedere in occasione di sventure di grave importanza che possano colpire i cittadini, né pompe funzionarono, né acqua fu consumata pel mio incendio, che ebbe modo e tempo di estendersi e di compiere l'opera sua di distruzione, proprio per l'assenza di chi avrebbe potuto arrecare soccorsi.

Le ripeto: a lei i commenti.

Grazie e saluti distinti

Teodoro Columbo

Ci duole veramente che l'Ill.mo Sig. Sindaco abbia richiesto il pagamento di tali spese al Sig. Columbo, quando costui nessun effetto utile potè ottenere dall'uso della pompa municipale; e quando noi, all'indomani dell'incendio, siamo stati dolenti di aver dovuto constatare che Brindisi è assolutamente sornita d'ogni mezzo di prima necessità e d'urgenza, per provvedere in caso di simili sciagure.

Per tale motivo ci rivolgemmo all'Ill.mo Sig. Sindaco, sicuri di non rivolgerci invano.

Animati da tale fiducia lo preghiamo ora caldamente, affinché non voglia più insistere presso il Sig. Columbo — colpito da così gravi e luttuose sciagure che hanno commossa l'intera cittadinanza — per il pagamento di una macchina nota; e ciò nell'interesse della dignità del paese, di cui riconosciamo, nel Comm. Balsamo, uno che più si preoccupi.

#### Evitato investimento del « Romania »

Lunedì mattina verso le ore 5, con buona velocità, entrava in porto il grande piroscafo « Romania » della Navigazione Generale Italiana, con a bordo molti passeggeri.

Giunto nel punto ove doveva girare per volgere il fianco alla banchina e quindi ormeggiarsi, sembra che il timone, per qualche improvviso guasto od a causa della forte corrente del canale, non avesse più governato, in modo che il piroscafo in parola seguì la sua rotta in linea diretta, minacciando di arrecare gravissimo danno a sé stesso ed alla banchina che aveva di fronte.

Il grave pericolo fu, però, miracolosamente scongiurato, grazie all'energia spiegata dal personale di terra, il quale fece in tempo a mettere fra banchina e prora del piroscafo una forte piatta, *parabordo*, che pure sfasciandosi, servì ad attutire il terribile colpo.

E così, tranne un certo giustificato panico nei passeggeri, non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia.

## CRONACA

### Le nostre vacanze

Dopo nove anni di assidua pubblicazione, ed anche per dare un assetto all'amministrazione ed alla tipografia, il nostro giornale prenderà un mese di vacanze a cominciare dal primo del prossimo Settembre.

Ne facciamo sin da ora avviso ai nostri cortesi abbonati, inserzionisti e lettori, nella certezza che la loro infinita cortesia, non troverà nulla a ridire.

### Nuova farmacia

Con piacere apprendiamo che nel prossimo ottobre, l'egregio nostro amico carissimo Sig. Riccardo D'Ippolito, aprirà una farmacia al Corso Garibaldi N. 56 (Palazzo Titi) avendone già domandata l'autorizzazione al Consiglio Comunale.

### Per i tiri

Fra giorni giungerà a Brindisi, da Lecce, l'intero Reggimento colà di stanza, il 95.° Fanteria composto di circa 1200 uomini, per eseguire le annuali esercitazioni di tiro.

I militari prenderanno alloggio nei locali scolastici Scuolepie, Ripa,

Mattonelle, Ginnasio e nelle case da demolirsi per la costruzione della nuova piazza Mercato.

Il Reggimento suddetto dovrà poi tornare in residenza il giorno 13 del prossimo Settembre.

### Nomina

Ci congratuliamo vivamente col Cav. Uff. Eduardo Musciacco, per la sua recente nomina a Vice Console di Spagna.

### Giusto reclamo

Diversi cittadini ci danno l'incarico di volgere reclamo — che troviamo giustissimo — all'Ill.mo Sig. Sottoprefetto, perchè con sua ordinanza impedisca ai caprai di entrare in città, per la vendita del latte, armati di grossi bastoni.

Siamo certi che tale reclamo sarà preso in considerazione.

### Ci congratuliamo

col nostro amico Rag. Francesco Oronzo Sergio, antica conoscenza Brindisina, per essere stato promosso, per merito speciale, Archivista di 1.ª classe, rimanendo sempre nella Prefettura di Lecce.

Al bravo impiegato, mandiamo l'augurio di vederlo presto Direttore Capo d'Archivio.

### Una donna morta per paura

La Camera di Consiglio di Lecce, contro il nulla osta di questo Pretore che ne permetteva il seppellimento, ha ordinato l'esumazione del cadavere di una tale Navarra Carmela d'anni 19 da Bari, per sottoporlo all'autopsia.

Infatti, si dice, che la Navarra fosse morta in seguito ad una paura avuta, per aver visto il marito alle prese con un tal Grassi Cosimo, per quistioni sorte tra loro.

### Trasloco

La *Tribuna* del giorno 10 corr. annunzia il trasloco a Vasto (Abruzzo) di questo Ispettore Scolastico Sig. Castelluzzo.

Questo salutare provvedimento è stato da tutti appreso con sensi di vivo sollievo e di sentita soddisfazione, perchè il prelodato Ispettore, nei pochi anni di sua residenza fra noi, ha dato luminose prove di assoluta mancanza di tatto; è ciò è dimostrato dal fatto, che non ha saputo, in sì breve tempo, attirare a sé la minima simpatia della cittadinanza e degli insegnanti suoi dipendenti.

Ci si dice intanto, che il nuovo Ispettore che sarà mandato in questa circoscrizione, è valentissimo pedagogista, nonchè possiede tutti quei requisiti necessari a rivestire l'importantissima carica.

### Un nuovo sbocco di vini

Il Cav. Badolo, nostro console generale al Congo, ha inviato al Ministero degli Esteri un rapporto, nel quale, fra l'altro, è detto che una merce molto ricercata dagli indigeni nel Congo è il nostro vino che ha per i congolesi un valore inestimabile.

Nessuna legge impedisce o limita il commercio del vino in quelle estesissime regioni, che costituirebbero un ottimo mercato per la sovrabbondante produzione vinicola italiana. Naturalmente i vini da esportare colà dovrebbero essere di tale corpo e forza alcoolica da resistere al viaggio ed al clima. I vini meridionali forniscono certamente tipi atti al trasporto in quelle regioni.

Le spedizioni dovrebbero essere fatte in damigiane per ragioni di sicurezza maggiore. Il Congo, paese vastissimo, dove il vino è da tutti ricercato, potrebbe assorbirne un'ingente quantità a prezzi molto remunerativi per noi.

### La rapida rilassatezza di nervi e la stanchezza,

accompagnati da facile eccitabilità ed abbattimento morale, sono i prodromi immancabili della nevralgia. La Somatose porta nuovi principi nutritivi al sistema nervoso, solleva lo stato delle forze, eccita l'appetito e favorisce la digestione, costituendo in tal modo una preziosa fonte d'energia, per tutti coloro che si sentono stanchi e sovrifaticati, nervosi e mancanti d'energia.

### Stato Civile

dall'8 al 14 Agosto 1908

**Nati 15** — Giannocari Antonio, Rizzi Maria, Pamessa Teodora, Pignatelli Maria, Bono Maria, Menga Anna, Lonocè Maria, Carone Antonio, Malorzo Lucia, Ungaro Desdemona, Sartorio Antonio, Lecci Cosimo, Caravaglio Michela, Minò Clara, Forcare Concetta, Selicato Donato.

**Morti 8** — Crei Nicola m. 9, De Vincentis Pasquale a. 85, Montenz Vincenza m. 14, Candido Antonio m. 8, Nives Cosimo m. 3, Recchia Teodoro g. 13, Monaco Concetta m. 2, Picoco Concetta m. 20.

**Pubblicazioni 3** — Maffei Giovanni a. 40 con Solito Rosa a. 28, Orsi Guglielmo a. 30 con Iaia Giuseppa a. 23, Di Bello Giovanni a. 41, con Bruno Maria Teodora a. 32.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab Tip D. Mealli — Brindisi 1908

### Corrispondenze

Cent. 5 la parola - Pagamento anticipato Minimum 12 parole.

Giuseppe C... Tuoi sguardi infuocati, tuo mutismo straziami animo. Prima partire bramerei parlarti. Pregoti consegnare risposta bagnina « Nettuno ». Aspettati giornalmente ore 11. Notizie mio fidanzamento Roma false. Affezioni.

Dardo — Che strazio nel saperti tanto lontano da me. Tutto a noi contrario!! Ma quando ritornerai? Scrivimi potendo, Eternamente...

Viola — Purtroppo, lontana dagli... ed io soffro tanto! Scrivimi, te ne prego! Affettuosissimi.

### Latticini freschissimi

Mozzarelle, Manteche, Scamorcie, Caci cavalli e Provoloni freschissimi, si possono avere nella rinomata Salsamentaria del Sig. Giuseppe Panizzolo, in piazza Sedile.

### Ai nostri lettori

Convinti per la lunga esperienza dei danni che producono le iniezioni sotto cutanee, mercurio jodo arsenico stricnina ecc, per scongiurare le funeste conseguenze di tali benefici, consigliamo di ricorrere al rinomato Roob depurativo Casile, ricostituente antisifilitico e rigeneratore del sangue.

### Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,15 9,18 - 13,40 - 16,48 - 22,8  
Part. — 5,10 8,19 - 11,35 - 19,20 - 22,18

Bari

Arrivi — 8,8 - 11,20 - 18,51 - 22.  
Partenze — 6,30 - 9,36 - 13,55 - 17,3.

Taranto

Arrivi — 6,25 - 10,50 - 19,10.  
Partenze — 8,25 - 10,55 - 17,5.

Malattie Veneree \* \* \*  
\* \* \* \* e della Pelle

DOTT. LONGHI

Via Anime, 31 — Brindisi

Laboratorio e Deposito di Calze e Maglierie:

RAFFAELE ASSENNATO

BRINDISI

Corso Umberto I. (pal. De Marzo) scala destra p. p.

Accurata lavorazione unita e rigata a più colori senza cucitura, in lana, filo e cotone.

Si accettano ordinazioni su misura e riparazioni.

Prezzi di assoluta convenienza

La produzione è fatta con macchine ultimo sistema ed è in tutto precisa al lavoro a mano.

Ai Signori rivenditori prezzi speciali.

Rappresentanza della Chemnitzer: Macchine per Calze - Maglieria - Reticelle ecc.

Chiedere listino prezzi.

Dalla Ditta

G. FAGLIA

IN MONZA

Le Signore troveranno tutto il necessario per confezionare in famiglia.

Chiedere con cartolina campioni di Bordi — Pizzi — Ricami — Inziali — Fetucce — Piquet — Brillantini — Mussole e Zephir che si spedisce

Franco e Gratis.